CIMITERO MONUMENTALE

(di Adriano Danieli )

Nel 1867 si riunì la commissione per la valutazione dei 22 progetti per la realizzazione del Cimitero monumentale di Padova: tra i commissari spiccavano Pietro Selvatico e Camillo Boito, quest'ultimo reduce dall'esperienza di giurato (1862) per il Monumentale di Milano.

La realizzazione del nuovo cimitero patavino aveva in precedenza coinvolto vari architetti, ingegneri e tecnici comunali, come Giuseppe Jappelli, Antonio Noale, che già nel 1809 aveva tracciato la strada per un cimitero, portato fuori mura in esecuzione dell'ordinanza napoleonica.

La commissione premiò il triestino Enrico Holzner e i lavori iniziarono nel 1868 con le mura di cinta, la chiesa con annessa sacrestia, i portici laterali d'accesso,due edicole interne, ma i costi altissimi del progetto non permisero di chiudere il cantiere entro il 1892 come previsto. Dal 1898 il progetto del cimitero passò all'ingegnere Daniele Donghi col compito di risolvere gli inconvenienti strutturali e idraulici dell'idea di Holzner, di cui rimase inalterato l'impianto stilistico e la distribuzione generale, il crematorio e il prospetto principale con la chiesa. Sono invece da attribuire a Donghi il muro a nicchioni scandito da cappelle, sotto il quale si edificarono con sistema innovativo dei colombari atti a mantenere un maggior numero di spazi per le tumulazioni.

 (foto di L.Capellini)

